

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 30 gennaio 2014

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Regioni (pubblicata il sabato)*
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- 5<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [gazzettaufficiale@giustiziacert.it](mailto:gazzettaufficiale@giustiziacert.it), curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: [gazzettaufficiale@giustizia.it](mailto:gazzettaufficiale@giustizia.it)

## SOMMARIO

### LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DECRETO 11 ottobre 2013, n. 161.

Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, commi 5 e 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (14G00010) ..... Pag. 1

### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Albenga e nomina del commissario straordinario. (14A00430)..... Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Mariano Comense e nomina del commissario straordinario. (14A00431)..... Pag. 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Poggio Bustone e nomina del commissario straordinario. (14A00432)..... Pag. 16

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 gennaio 2014.

Integrazione delle risorse stanziato per l'eccezionale ondata di maltempo che nel mese di novembre 2013 ha colpito il territorio della regione autonoma della Sardegna. (14A00402) ..... Pag. 17



**DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**

**Ministero dell'economia e delle finanze**

DECRETO 21 gennaio 2014.

**Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.** (14A00622)..... *Pag.* 18

**Ministero dell'interno**

DECRETO 27 gennaio 2014.

**Pubblicazione del numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni della circoscrizione Estero, alla data del 31 dicembre 2013.** (14A00632) . . *Pag.* 18

**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

DECRETO 16 gennaio 2014.

**Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi. (Decreto n. 21).** (14A00436) ..... *Pag.* 22

**Ministero della salute**

DECRETO 13 gennaio 2014.

**Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario REGENT 500 FS, contenente la sostanza attiva fipronil.** (14A00490)..... *Pag.* 25

DECRETO 13 gennaio 2014.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario RAJAH, contenente la sostanza attiva bromoxynil.** (14A00491) ..... *Pag.* 26

DECRETO 17 gennaio 2014.

**Permesso di commercio parallelo del prodotto fitosanitario TEBPRO, ai sensi dell'art. 52 del regolamento (CE) n. 1107/2009.** (14A00443) . . . . . *Pag.* 30

**Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**

DECRETO 12 dicembre 2013.

**Modifica all'articolo 12 del decreto 1° febbraio 2013 in materia di diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia.** (14A00437) . . *Pag.* 33

**Ministero dello sviluppo economico**

DECRETO 10 gennaio 2014.

**Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario delle S.r.l in liquidazione Cala Achea, Villaggio degli Stombi, Hotel Porto degli Achei, Cala Normanna, Residence i Casoni e Cesana.** (14A00442) . . *Pag.* 33

**DECRETO 23 gennaio 2014.**

**Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone franche urbane della regione Siciliana.** (14A00435) ..... *Pag.* 35

**Presidenza del Consiglio dei ministri**

## DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 20 dicembre 2013.

**Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo relativo al triennio 2013 - 2015, riguardante il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.** (14A00413) ..... *Pag.* 44

DECRETO 20 dicembre 2013.

**Individuazione della delegazione sindacale che partecipa al procedimento negoziale per la definizione dell'accordo per il triennio 2013 - 2015, riguardante il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.** (14A00414) . . . . . *Pag.* 45

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI****Banca d'Italia**

Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti - Guida pratica sul credito ai consumatori. (14A00465) ..... *Pag.* 47

**Ministero della difesa**

Conferimento di ricompense al valore dell'Esercito. (14A00444) ..... *Pag.* 74

Conferimento di ricompense al merito di Marina. (14A00445) ..... *Pag.* 74



Conferimento di ricompense al valore dell'Arma dei Carabinieri (14A00446).....	Pag. 75	Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo SOVIT Srl, in Parma. (14A00440).....	Pag. 76
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile sito nell'aeroporto «San Giacomo» di Bolzano. (14A00482).....	Pag. 75	Rinuncia dell'Organismo S.T.I. Srl, in Sora all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 462/01. (14A00441).....	Pag. 76
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'immobile «Ex Poligono», in Pescara. (14A00483).....	Pag. 75		
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dell'immobile «Poligono T.S.N.», in Milano. (14A00484).....	Pag. 75		
<b>Ministero dello sviluppo economico</b>		<b>Regione autonoma Valle D'Aosta</b>	
Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'Organismo G.E.S.A. sas, in Torino. (14A00438).....	Pag. 75	Scioglimento della «Valdhotel - Gruppo acquisti - Società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Gressoney-La-Trinité. (14A00464).....	Pag. 76
Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'Organismo 3P sas, in Roma. (14A00439).....	Pag. 76	<b>Regione Toscana</b>	
		Approvazione dell'ordinanza n. 1 del 10 gennaio 2014 (14A00447).....	Pag. 76
		Approvazione dell'ordinanza n. 33 del 24 dicembre 2013 (14A00463).....	Pag. 76



Il presente decreto è comunicato al Tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2014

*Il Ministro: ZANONATO*

14A00442

**DECRETO 23 gennaio 2014.**

**Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone franche urbane della regione Siciliana.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007) e, in particolare, il comma 340 dell'art. 1, con il quale sono istituite le Zone franche urbane;

Visti i commi da 341 a 341-ter del citato art. 1 della legge n. 296 del 2006, con i quali sono disposte agevolazioni fiscali in favore delle piccole e micro imprese operanti nelle Zone franche urbane;

Vista la delibera CIPE 30 gennaio 2008, n. 5, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 giugno 2008, n. 131, che ha fissato i «Criteri e indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle Zone Franche Urbane», nonché la successiva delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 luglio 2009, n. 159, che ha operato la «Selezione e perimetrazione delle Zone franche urbane e ripartizione delle risorse»;

Visto l'art. 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che prevede che la riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione, nonché la destinazione di risorse proprie regionali, possono prevedere il finanziamento delle tipologie di agevolazioni di cui dalla lettera a) alla d) del comma 341 dell'art. 1 della citata legge n. 296 del 2006 in favore delle imprese di micro e piccola dimensione localizzate o che si localizzano nelle Zone urbane individuate nella delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, nonché in quelle valutate ammissibili nella relazione istruttoria ad essa allegata e nelle ulteriori, rivvenienti da altra procedura di cui all'art. 1, comma 342, della medesima legge n. 296/2006, ricadenti nelle Regioni ammissibili all'obiettivo Converggenza;

Vista la legge della Regione Siciliana n. 11 del 12 maggio 2012, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 23 del 14 maggio 2010 e, in particolare, l'art. 67, che consente l'istituzione di ulteriori Zone franche urbane rispetto

a quelle selezionate con delibera CIPE n. 14/2009, individuate secondo i criteri definiti dalla delibera CIPE n. 5/2008 e dalla circolare del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione n. 14180 del 26 giugno 2008 e ai sensi della quale sono state istituite le ulteriori Zone franche urbane di Bagheria, Enna, Palermo - porto, Palermo - Brancaccio e Vittoria;

Visto il comma 1-bis del suddetto art. 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, che dispone che «rientrano tra le Zone franche urbane di cui all'art. 1, comma 340, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aree industriali ricadenti nelle regioni di cui all'obiettivo Converggenza per le quali è stata già avviata una procedura di riconversione industriale, purché siano state precedentemente utilizzate per la produzione di autovetture e abbiano registrato un numero di addetti, precedenti all'avvio delle procedure per la cassa integrazione guadagni straordinaria, non inferiore a mille unità»;

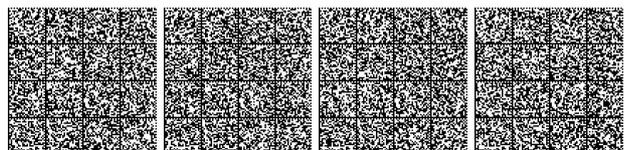
Vista l'estensione, per effetto della disposizione di cui al predetto comma 1-bis dell'art. 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, della Zona franca urbana di Termini Imerese, già selezionata e perimetrata dalla delibera CIPE n. 14 del 2009, anche all'area industriale del medesimo Comune, così come individuata ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale del Comune;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 10 aprile 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'11 luglio 2013, n. 161, che individua, in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, le condizioni, i limiti, le modalità e i termini di decorrenza delle agevolazioni previste dal medesimo art. 37;

Visto il «Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione» del dicembre 2012, oggetto di specifica informativa al CIPE nell'ambito della seduta del 18 febbraio 2013 ai sensi di quanto previsto al punto 3 della delibera CIPE n. 96/2012 del 3 agosto 2012;

Visto, in particolare, il paragrafo 3.1 del predetto «Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione», ove, nell'ambito delle misure anticicliche, è prevista, al punto (1), una specifica azione avente ad oggetto la concessione, ai sensi del richiamato art. 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, di agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese, localizzate o che si localizzano nelle Zone franche urbane delle regioni dell'Obiettivo Converggenza riportate nell'allegato n. 3 al medesimo Piano Azione Coesione;

Visto il comma 319 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni e integrazioni (legge di stabilità 2014) che dispone che «Le agevolazioni di cui all'art. 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono riconosciute, a valere sulle risorse individuate dal medesimo articolo, anche alle micro e piccole imprese localizzate nella zona franca urbana del comune di Lampedusa e Linosa, istituita dall'art. 23, comma 45, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.»;



Visto l'originario stanziamento previsto, nell'ambito del citato paragrafo 3.1 (1) del Piano Azione Coesione, per le Zone franche urbane della Regione Siciliana, pari a 147.000.000,00 euro;

Vista la nota n. 25422 del 24 luglio 2013 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, commi 3, 5 e 6, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato alla Regione Siciliana il prospetto di riparto delle risorse finanziarie disponibili per le agevolazioni nelle Zone franche urbane regionali e ha, contestualmente, chiesto di fornire indicazioni circa l'eventuale attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento dell'intervento, nonché l'individuazione, nell'ambito delle risorse disponibili per le varie Zone franche, di eventuali riserve finanziarie di scopo, in conformità a quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo del decreto interministeriale 10 aprile 2013;

Considerato che, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento e la misura dei benefici per le imprese, la Regione Siciliana, su proposta del Ministero dello sviluppo economico e ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, ha destinato la quota relativa alle annualità 2011 e 2012 delle risorse, di competenza della Regione, annualmente assegnate al Ministero dello sviluppo economico e destinate al finanziamento delle agevolazioni all'industria la cui gestione non è stata ancora assunta dalle Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998 sul decentramento amministrativo, per l'importo complessivo di 37.725.861,13 euro, a integrazione dello stanziamento dell'intervento originariamente previsto dal Piano Azione Coesione;

Visto l'art. 8, comma 9, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, che stabilisce che gli oneri connessi ad attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione degli interventi nelle Zone franche urbane individuate dal Piano Azione Coesione sono posti a carico delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione di ciascun intervento, entro il limite massimo del 2% delle medesime risorse;

Considerato che, per le Zone franche urbane della Regione Siciliana, i predetti oneri per l'attività di assistenza tecnica sono stati imputati, nella misura del 2% già applicata per gli interventi nelle Zone franche urbane di Calabria e Campania, all'iniziale stanziamento di 147.000.000,00 euro previsto nell'ambito del Piano Azione Coesione e non anche all'ulteriore stanziamento di 37.725.861,13 euro disposto dalla Regione;

Vista la nota n. 4605/Gab del 13 novembre 2013 con la quale la Regione Siciliana, in risposta alla predetta nota n. 25422 del 24 luglio 2013, ha trasmesso al Ministero dello sviluppo economico le indicazioni circa l'istituzione di riserve di scopo nell'ambito delle Zone franche urbane ricadenti nel territorio regionale;

Viste le successive note n. 5057/Gab del 10 dicembre 2013 e n. 294/Gab del 21 gennaio 2014 con le quali la Regione Siciliana, in risposta alla segnalazione del Ministero dello sviluppo economico, di cui alla nota n. 38756 del 4 dicembre 2013, in merito alla mancata risponden-

za, per alcune delle Zone franche urbane regionali, delle scelte relative all'individuazione delle riserve finanziarie di scopo con la normativa di riferimento dell'intervento, ha trasmesso, a rettifica delle indicazioni precedentemente inviate, le precisazioni richieste, nonché le indicazioni circa le riserve di scopo relative alla Zona franca urbana del Comune di Lampedusa e Linosa;

Vista la nota n. 2296 del 23 gennaio 2014 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato alla Regione Siciliana, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, il nuovo prospetto di riparto delle risorse disponibili, rideeterminato a seguito della suddetta estensione delle agevolazioni previste dall'art. 37 del decreto-legge n. 179 del 2012 alla Zona franca urbana del Comune di Lampedusa e Linosa;

Visto l'art. 8, comma 2, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, che stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico adotta, con apposito bando, le disposizioni di attuazione dell'intervento, che includono il modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e le indicazioni circa le modalità e i termini per la presentazione della medesima istanza;

Visto il comma 7 dello stesso art. 8 del decreto interministeriale 10 aprile 2013, che subordina l'adozione del bando attuativo all'avvenuto versamento delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle agevolazioni sulla contabilità speciale n. 1778 intestata «Agenzia delle Entrate - fondi di bilancio»;

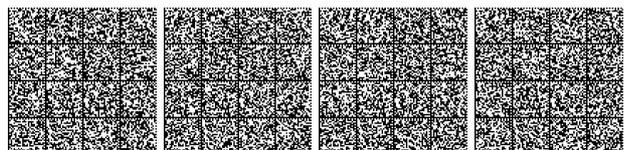
Vista la nota n. 40185 del 29 novembre 2013 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha chiesto alla Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea il trasferimento all'Agenzia delle entrate, sulla contabilità speciale n. 1778, delle risorse stanziare per le Zone franche urbane della Regione Siciliana, per un importo complessivo, al netto degli oneri di assistenza tecnica, di euro 144.060.000,00;

Visto il decreto del Direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali 24 settembre 2013 con il quale è stata impegnata in favore dell'Agenzia delle entrate, in attuazione di quanto previsto all'art. 8, comma 7, del decreto interministeriale 10 aprile 2013, anche la sopra richiamata somma aggiuntiva di 37.725.861,13 euro;

Vista la circolare esplicativa del Ministero dello sviluppo economico 30 settembre 2013, n. 32024, che stabilisce le modalità di funzionamento degli interventi di cui al decreto interministeriale 10 aprile 2013;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Considerato opportuno ridurre a ottanta giorni, rispetto ai novanta giorni previsti per i bandi già emanati relativi



alle Zone franche urbane del Comune dell'Aquila e dei comuni della Provincia di Carbonia-Iglesias e analogamente a quanto già fatto con riferimento alle Zone franche urbane delle regioni Calabria e Campania, la durata dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione, al fine di consentire alle imprese destinatarie delle agevolazioni la possibilità di fruire dell'esenzione dall'imposta sui redditi per il periodo fiscale 2014 già a decorrere dalla prossima scadenza fiscale di giugno 2014;

Visto l'art. 5-bis, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce che la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2011, che stabilisce, in attuazione della norma del Codice dell'amministrazione digitale dianzi citata, che a decorrere dal 1° luglio 2013 le suddette comunicazioni avvengono esclusivamente in via telematica ovvero, in tutti i casi in cui non è prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata e che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dalla stessa data, non possono accettare o effettuare le medesime comunicazioni in forma cartacea;

Decreta:

Art. 1.

*Modalità e termini di presentazione delle istanze*

1. Le istanze per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle Zone franche urbane della Regione Siciliana di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, devono essere compilate con le modalità telematiche di cui al comma 2, sulla base del modello di istanza di cui è riportato il facsimile nell'allegato n. 2 al presente decreto.

2. Le istanze, firmate digitalmente, devono essere presentate, complete di eventuali allegati, in via esclusivamente telematica tramite la procedura informatica accessibile dalla sezione «ZFU Convergenza e Carbonia Iglesias» del sito Internet del Ministero dello sviluppo economico ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

3. L'accesso alla procedura informatica di cui al comma 2 prevede l'identificazione dell'impresa tramite codice fiscale e l'autenticazione tramite credenziali informatiche inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, come risultante dal Registro delle imprese.

4. Nell'ambito della procedura informatica di cui al comma 2, l'impresa avrà accesso alla specifica sezione relativa alla Zona franca urbana di interesse, dove saranno riportate le informazioni inerenti le risorse finanziarie disponibili, le riserve finanziarie di scopo attivate e le relative risorse dedicate di cui all'art. 2, comma 2, nonché l'elenco delle sezioni censuarie che individuano l'area della Zona franca urbana.

5. Le istanze di cui al comma 1 possono essere presentate a decorrere dalle ore 12 del 5 marzo 2014 e sino alle ore 12 del 23 maggio 2014.

6. Le istanze pervenute fuori dai termini, iniziale e finale, di cui al comma 5, così come le istanze redatte o inviate con modalità difformi da quelle indicate al comma 2, non saranno prese in considerazione.

Art. 2.

*Risorse finanziarie disponibili e riserve di scopo*

1. Il riparto delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi nelle Zone franche urbane della Regione Siciliana, effettuato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, del decreto interministeriale 10 aprile 2013 richiamato in premessa, sulla base dei medesimi criteri di riparto delle risorse disponibili utilizzati nella delibera CIPE n. 14/2009, è riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto.

2. Per ciascuna Zona franca urbana, nella tabella di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, sono altresì riportate le «riserve finanziarie di scopo» di cui all'art. 8, comma 4, del decreto interministeriale 10 aprile 2013 e la corrispondente percentuale di risorse riservata rispetto allo stanziamento della Zona franca.

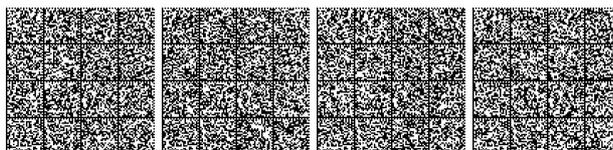
3. Le agevolazioni sono concesse dal Ministero dello sviluppo economico nel limite delle risorse finanziarie disponibili per singola Zona franca urbana e tenendo conto delle riserve finanziarie di scopo di cui al comma 2.

4. Relativamente a ciascuna Zona franca urbana, nel caso in cui l'importo delle agevolazioni complessivamente richieste dalle imprese ammesse sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili, l'importo dell'agevolazione spettante a ciascuna impresa beneficiaria è determinato dal Ministero dello sviluppo economico moltiplicando l'importo dell'agevolazione richiesta dalla singola impresa per il rapporto tra l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la Zona franca urbana e l'ammontare del risparmio d'imposta e contributivo complessivamente richiesto da tutte le imprese della Zona franca urbana ammesse ai benefici, tenendo conto delle riserve finanziarie di scopo di cui al comma 2.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2014

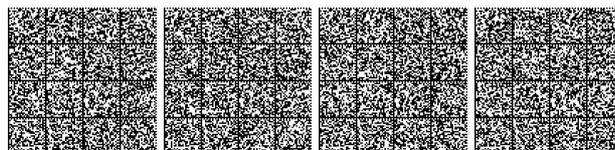
*Il direttore generale: SAPPINO*



## Allegato n. 1

**ZONE FRANCHE URBANE DELLA REGIONE SICILIANA, RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER GLI  
INTERVENTI E RISERVE DI SCOPO ATTIVATE**

Comune	Dotazione finanziaria Zfu al netto dei costi per assistenza tecnica (2%) (euro)	Riserve finanziarie di scopo	
		Tipologia	Risorse riservate
Aci Catena	<b>8.918.279,15</b>	1. Imprese di nuova o recente costituzione  2. Imprese operanti nei settori "Istruzione" e "Sanità e assistenza sociale" (rispettivamente, sezioni "P" e "Q" della Classificazione Ateco 2007)	15%  15%
Acireale	<b>10.242.483,28</b>	1. Imprese di nuova o recente costituzione  2. Imprese femminili	15%  15%
Barcellona Pozzo di Gotto	<b>8.968.289,49</b>	1. Imprese operanti nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento" (sezione "E" della Classificazione Ateco 2007)  2. Imprese ubicate nella subporzione della Zfu, individuata dalle sezioni censuarie Istat 2001 nn. 153, 156, 157, 160, 161, 246, 252 e 253.	8%  22%
Bagheria	<b>11.785.540,88</b>	3. Imprese di nuova o recente costituzione	30%
Castelvetrano	<b>8.778.875,23</b>	1. Imprese di nuova o recente costituzione	30%
Catania	<b>18.478.551,34</b>	1. Imprese di nuova o recente costituzione  2. Imprese sociali	20%  10%



Comune	Dotazione finanziaria Zfu al netto dei costi per assistenza tecnica (2%) (euro)	Riserve finanziarie di scopo	
		Tipologia	Risorse riservate
Enna	7.487.472,03	Nessuna riserva di scopo	---
Erice	7.795.073,85	1. Imprese sociali 2. Imprese operanti nel settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (sezione "I" della Classificazione Ateco 2007)	15% 15%
Gela	13.846.204,77	3. Imprese di nuova o recente costituzione 4. Imprese femminili	15% 15%
Giarre	6.211.567,45	1. Imprese di nuova o recente costituzione 2. Imprese femminili	15% 15%
Lampedusa e Linosa	7.113.634,36	1. Imprese femminili 2. Imprese operanti nei settori "Manifatturiero", "Costruzioni", "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (rispettivamente, sezioni "C", "F" e "I" della Classificazione Ateco 2007)	10% 20%
Messina	15.927.414,11	3. Imprese di nuova o recente costituzione 4. Imprese femminili	20% 10%
Palermo (Brancaccio)	12.683.937,39	1. Imprese di nuova o recente costituzione	30%
Palermo (porto)	10.802.225,13	1. Imprese di nuova o recente costituzione	30%
Sciacca	8.138.791,31	1. Imprese di nuova o recente costituzione	30%
Termini Imerese (inclusa area industriale)	7.930.035,00	1. Imprese di nuova o recente costituzione	30%



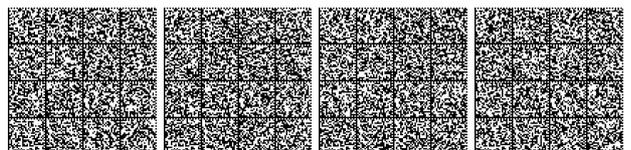
Comune	Dotazione finanziaria Zfu al netto dei costi per assistenza tecnica (2%) (euro)	Riserve finanziarie di scopo	
		Tipologia	Risorse riservate
Trapani	7.314.068,45	1. Imprese operanti nel settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (sezione "I" della Classificazione Ateco 2007)	30%
Vittoria	9.363.417,91	1. Imprese di nuova o recente costituzione 2. Imprese operanti nel settore "Manifatturiero" (sezione "C" della Classificazione Ateco 2007)	15% 15%
<b>Totale</b>	<b>181.785.861,13</b>		





- b) che l'impresa dispone di un ufficio o locale (*per ufficio o locale si intende la sede legale, amministrativa o qualsiasi altra unità operativa destinata all'esercizio dell'attività, così come risultante dal certificato camerale*) ubicato all'interno della Zona Franca Urbana, in via ..... numero ..... civico:....., CAP:....., Comune:....., destinato a (negozio, sede amministrativa, magazzino, stabilimento produttivo, ecc.):.....;
- c) che l'impresa svolge attività di tipo:
- sedentario;
  - non sedentario;
- d) [solo per le imprese che svolgono attività di tipo non sedentario] che l'impresa:
- impiega almeno un lavoratore dipendente (a tempo pieno o parziale) per la totalità delle ore di lavoro presso l' "ufficio o locale" indicato alla precedente lettera b);
  - realizza almeno il 25% del proprio volume di affari da operazioni effettuate all'interno della ZFU;
- e) che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, che non è in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali;
- f) che l'impresa non rientra fra quelle che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea (articolo 2, comma 4, del DPCM 3 giugno 2009);
- g) che l'impresa:
- è attiva nel settore del trasporto su strada;
  - non è attiva nel settore del trasporto su strada;
- h) che l'impresa non si trova in una o più delle condizioni individuate dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006. In particolare, che:
- non opera nei settori della pesca e dell'acquacoltura per aiuti che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
  - non si trova in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- i) che l'impresa, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006, può beneficiare delle agevolazioni di cui al Decreto, dal momento che nell'esercizio finanziario in corso alla data di inoltro della presente istanza e nei due precedenti:
- non è stata assegnataria di agevolazioni in regime di *de minimis*;
  - è stata assegnataria di agevolazioni in regime di *de minimis* per gli importi indicati nella seguente tabella:

<i>Legge/Strumento/Intervento</i>	<i>Data Decreto di concessione</i>	<i>Importo concesso</i>




j) [ai fini dell'accesso alle riserve di cui all'articolo 8 del Decreto] che l'impresa si trova nella/e seguente/i condizione/i:

- impresa di nuova o recente costituzione ai sensi dell'articolo 1 lettera e) del Decreto;
- impresa femminile ai sensi dell'articolo 1 lettera f) del Decreto;
- impresa sociale ai sensi dell'articolo 1 lettera g) del Decreto;
- l' "ufficio o locale" indicato alla precedente lettera b) è ubicato in una determinata sub-porzione del territorio della ZFU;
- impresa operante in uno o più settori di attività economica impresa operante in uno o più settori di attività economica, individuati, a livello di "Sezione", nell'ambito della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007".

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di aver letto integralmente il Decreto;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

#### CHIEDE

di accedere alle agevolazioni di cui all'articolo 4 del Decreto, per un importo complessivo di euro: ....., tenuto conto delle eventuali agevolazioni ottenute in regime di *de minimis* di cui alla precedente lettera i)

#### E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime *de minimis* intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto.

Data .../.../.....

#### Allegati:

Copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura, nel caso il modulo sia sottoscritto da procuratore dell'impresa.

